



A.U.C. 68 - 1972
www.auc68.com



Finanze... LAIF IS NAO

C'è chi dà la colpa all'avvento dell'Euro, chi ad una aberrazione nella cosiddetta filiera della distribuzione, chi alle bizzarrie del barile di petrolio; la verità è sotto gli occhi di tutti: il quotidiano carrello della spesa costa ogni giorno di più.

Nell'arco degli ultimi dodici mesi gli aumenti medi dei generi di maggior consumo girano attorno al dieci per cento: diventa sempre più problematico fare la spesa e arrivare a fine mese per molte famiglie.

Ho personalmente visto in supermercato una signora riporre due pere dopo aver visto il prezzo sulla bilancia.

In questa penuria di disponibilità economica, si affinano alcuni dispositivi commerciali, con l'intento di raschiare ancor più il barile (non quello del petrolio) e raggranellare anche le briciole in tasca della gente: è la tecnica del miraggio, ma meglio sarebbe chiamarla della trappola.

Vi hanno mai chiamato durante la pennichella pomeridiana "Salve, sono Stefano della Telecom..."? Vi offrono dei pacchetti (nel senso proprio di pacchi) straordinari solo per sottrarre a Tele2, o a qualche altro gestore, quei quattro bruciolini che riservate al telefono fisso, con il risultato che a fine anno vi trovate misteriosamente a spendere di più.

Non parliamo della telefonia mobile, affidata peraltro a innumerevoli e costosi messaggi pubblicitari che ci bombardano dalla televisione. Come possiamo rinunciare all'offerta di un pacchetto (sempre pacco) che ti consente praticamente di telefonare (secondo loro) gratis? Non perdiamoci queste propizie occasioni, garantite sia da interisti (Aldo, Giovanni e Giacomo), che da romanisti (Totti) e da milanisti (Gattuso): Life is now! Peccato che ci si accorga degli occulti paletti quando la ricarica è ineluttabilmente (e precocemente) esaurita.

A te che sei single, poi, riescono a vendere una camera matrimoniale (non si sa mai!), che puoi portare a casa subito senza pagare un soldo: comincerai a pagare l'anno prossimo. Sì, perché da allora il tuo interlocutore non sarà più il mobiliere, ma una banca con la quale avrai inconsapevolmente sottoscritto un mutuo.

Vi siete accorti, infine, come in questi ultimi tempi siano spuntate, veloci e numerose come i brufoli, ossessive società finanziarie che "in poche ore" ti forniscono un sostanzioso prestito "anche se hai avuto dei problemini".

Dietro i consigli di assicuranti facce televisive, che suggeriscono addirittura di accorpate i debitucci precedentemente contratti con più finanziatori, si nasconde il baratro dello strozzinaggio, il buio tunnel dell'indebitamento perpetuo: una furbata semplice semplice, che sfrutta il tuo bisogno di soldi per spillartene molti di più e che, qualora tu non riesca a pagare, ha pronte soluzioni personalizzate, finalizzate ad ingrassare l'organizzazione creditizia.

E tutto perché tu possa prenderti le tue due stramaledette pere senza pensieri.

In questo panorama di ristrettezze economiche, c'è chi ha giocato d'anticipo. E' il WWF che, da una pagina pubblicitaria del Gazzettino, invita chi ha a cuore il destino del pianeta a fare testamento a favore di questo fondo ambientalista. L'invito è corredato dall'immagine di un'urna cineraria da cui spunta un fiore.



Eh, sì! Il WWF, visto che la liquidità manca, punta al tesoretto postumo: una intuizione lugubre ed inquietante, anche se originale, che ha fatto fare molti gesti scaramantici ai lettori del nord-est e che sostanzialmente ha aperto un mercato nuovo. Life is... after!

di *Gianfranco Sinico*